



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 11

ESPRESSIONE DI FATTIBILITÀ DELLA VARIANTE URBANISTICA PREVISTA
NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO ATTIVATO AI SENSI DEL
D.LGS.387/2003 - L. 241/1990 - PROPOSTA DI NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO IN
FRAZIONE CERIALDO SUL CANALE ROERO.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione dell'Assessore SERALE LUCA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 22/11/2018 la Società AR Tecnologie s.r.l. ha presentato ai competenti uffici provinciali istanza unica ai sensi del D.lgs. 29 dicembre 2003 n.387 al fine di ottenere l'autorizzazione a realizzare ed esercire un nuovo impianto idroelettrico in Frazione Cerialdo sui Canali Morra e Roero;
- nell'ambito del suddetto progetto è prevista la nuova edificazione di una centrale idroelettrica collocata sul Canale Roero con relative opere di derivazione e carico;
- il suddetto intervento sotto il profilo urbanistico-edilizio ricade nel "*Territorio Agricolo Periurbano (TAP)*", disciplinato all'art. 76 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente, con interessamento del viale alberato di ingresso della Villa Oldofredi Tadini, perimetrato dal P.R.G. vigente quale "*Edifici e complessi speciali isolati*" (art.35 delle Norme di Attuazione del P.R.G.) e nella fascia di rispetto stradale della via del Passatore;
- la localizzazione e la corretta classificazione urbanistica dell'area interessata dal progetto non deve ricadere nella fascia di rispetto stradale, in quanto superficie inedificabile; pertanto la conseguente modifica di tale fascia comporta variante alle previsioni del Piano Regolatore Comunale vigente;
- nel caso in specie si fa riferimento ad un procedimento autorizzativo attivato ai sensi del D. Lgs. n.387/2003 relativo a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge, così come disciplinate dalla L.R. n.56/1977 al comma 15 bis dell'art.17 bis;
- le Amministrazioni interessate dall'iter autorizzativo sono tenute a concentrare nell'ambito del procedimento unico diretto all'approvazione dell'opera tutte le valutazioni urbanistiche e/o attinenti la gestione del territorio; nell'ambito del procedimento in parola il soggetto legittimato alle valutazioni istruttorie ed al pronunciamento sulla fattibilità della variante da rendere in Conferenza dei Servizi gestita dall'Amministrazione Provinciale è il Comune sul cui territorio si realizza l'opera;

Considerato che:

- per la "valutazione istruttoria della fattibilità della variante", come indicato dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB "*Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15bis dell'articolo 17bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*", in sede di Conferenza dei Servizi del 18/07/2019, si è richiesto di fornire la documentazione di progetto;
- la suddetta documentazione di variante è stata sottoposta all'esame della II^a Commissione Consiliare nella seduta del 17 giugno 2020 per l'espressione della volontà del Consiglio Comunale in ordine alla fattibilità della variante, che si è espressa - a seguito di votazione - con giudizio favorevole;

Valutato, altresì, che:

- trattandosi di procedimento autorizzativo e di conferenza dei servizi con valenza di modifica dello strumento urbanistico generale, l'espressione della volontà può avvenire o attraverso l'acquisizione in conferenza dei servizi della Deliberazione di Consiglio Comunale, oppure attraverso la delega alla rappresentanza nell'ambito della medesima conferenza dei servizi da parte dell'organo assembleare ad altro soggetto (sindaco o componente del Consiglio Comunale o della Giunta);

Ritenuto pertanto necessario - nell'ambito del procedimento autorizzativo unico attivato ai sensi del D.Lgs 387/2003 - acquisire l'espressione di volontà del Consiglio Comunale in ordine alla fattibilità della variante urbanistica;

Vista il D.Lgs n.115/2008 e la L.R. n. 56/1977 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

Visto l'art. 42 del T.U. 18.08.2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Edilizia, Pianificazione Urbanistica e Attività Produttive, espresso ai sensi dell'art.49 – Pareri dei responsabili dei servizi – del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s. m. e i.;

DELIBERA

- 1) di esprimere un giudizio favorevole alla fattibilità della variante urbanistica prevista nell'ambito del procedimento autorizzativo attivato ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, relativo a nuovo impianto idroelettrico in Frazione Cerialdo sul Canale Roero, così come indicato negli elaborati di progetto depositati agli atti dell'Ufficio competente:
 - Relazione Illustrativa di proposta di variante
 - Tavola 2.1 – Estratto P.R.G.C. – P5 – Assetto Urbanistico - Tav.14
 - Tavola 2.2. – Proposta di variante urbanistica con opere in progetto
 - Tavola 2.3 – proposta di variante urbanistica a confronto;
- 2) di dare atto che le operazioni di mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici del P.R.G., non necessiteranno di ulteriore procedimento di variante e dovranno essere svolte tempestivamente a seguito dell'autorizzazione dell'intervento;
- 3) di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Ing. Massimiliano Galli– Dirigente del Settore Edilizia, Pianificazione Urbanistica e Attività Produttive.